

SIRACUSA

Incendio, benzene e pm2,5 nell'aria

MASSIMILIANO TORNEO pagina 1

Incendio, benzene e pm2,5 nell'aria

La prima relazione dell'Arpa. Attesa per le diossine, alte concentrazioni di composti tossici

MASSIMILIANO TORNEO

Alte concentrazioni di composti tossici quali benzene, metacrilato e acroleina sono sinora le sostanze rilevate nell'aria dall'Arpa venerdì sera, ossia quando la città è stata costretta a tappare porte e finestre per via dell'emergenza scaturita dall'incendio in zona via Elorina, ex Spero. Altissime anche le concentrazioni di idrocarburi non metanici e polveri sottili (pm10) e sottilissime (pm2,5) che potrebbero in realtà rappresentare un tracciante, cioè evidenziare la presenza di altre sostanze che sono ancora in fase di studio.

Non sono ancora disponibili, infatti, da parte dell'Arpa i dati relativi agli inquinanti più pericolosi, le diossine e i furani, che si scatenano in circostanze come questa, cioè quando a bruciare sono anche enormi quantità di plastica (per quello che se ne sa sino a oggi). Mentre i dati disponibili a partire da sabato alle 15, e che l'Arpa ha trasmesso a quell'ora agli Enti a vario titolo interessati (tra cui il Comune) e

all'Asp, "per le valutazioni di carattere sanitario e l'adozione di eventuali conseguenti determinazioni", sono frutto di tre campionamenti mobili effettuati alle 22,30 di venerdì (durante l'incendio) in via Elorina (supermercato Decò), alle 15,53 del giorno dopo in via Columba e intorno alle 13 sempre del giorno dopo nuovamente in via Elorina, i campionamenti più importanti (quelli relativi alle diossine e ai furani) sono stati registrati per mezzo di campionatore in continuo che l'Arpa ha piazzato sul tetto della propria sede, casualmente in prossimità dell'evento (via Tripoli, zona porto). Per questi ultimi "l'analisi è più complessa - spiega la dirigente chimica dell'Arpa Giusi Amato - e richiede alcuni giorni".

Qualcosa, comunque, sappiamo. Sappiamo che i tre campionamenti mobili per mezzo canister, strumento solitamente utilizzato per ricercare sostanze di origine industriale, hanno registrato valori alti di sostanze tossiche (benzene, metacrilato, acroleina) venerdì sera. In decrescita già il gior-

no dopo in via Elorina e in via Columba, il benzene è però rimasto alto in altre parti della città.

Premesso che per il benzene esiste un solo limite di legge, annuo, pari a 5 mmg per metro cubo, e che è già più che anomalo che le sue concentrazioni orarie negli agglomerati urbani superino i 20 mmg per mc, venerdì sera questo composto è stato registrato dai canister in quantità 34, il giorno dopo 22,8. Ma nella centralina Pantheon ancora sabato mattina era molto alto, 59.

Pure le centraline fisse hanno dato indicazioni importanti. Il giorno dell'incendio, la centralina posizionata al Pantheon - la più vicina all'evento - ha registrato pm10 pari a 123 mmg per mc (su un limite di 50). Ancora peggio è andata con il pm2,5: la stessa centralina ha registrato concentrazioni pari a 102 (su un limite di 15); Teracati pure bollino rosso, 30. Le concentrazioni di idrocarburi non metanici, che possono essere considerati un tracciante, erano pari a 1006, su un limite di 200.

Altissime le concentrazioni di idrocarburi non metanici e polveri sottili che potrebbero evidenziare la presenza di altre sostanze

LA SICILIA

«Nanna torturata col phonio fratello le scavò la fossa»

Fra ritardi e litigi Fsc a rischio flop

LA SORPRESA

LA CONFERMA

Promo PRONTA CONSEGNA

Nuova Sport Car

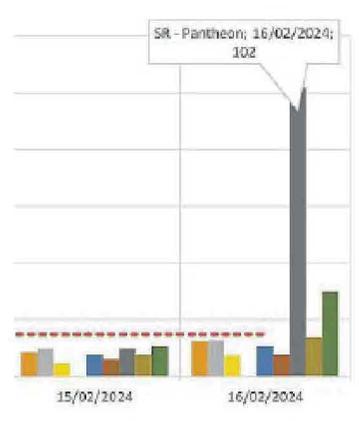
Siracusa

Incendio, benzene e pm2,5 nell'aria

Volontari dell'Avcs: «Negli occhi della gente l'apprensione per i sanitari di una città»



In alto e sopra la vasta area distrutta dall'incendio



Il grafico delle pm2,5